

# FIL D'ACTU PRMH GENNAIO 2021

Tendenze sulle rotte1	Ī
Gestione delle frontiere2	
Sorveglianza2	
Respingimenti2	
Salvaguardia	
Nei paesi di destinazione	
Gestione della migrazione sul piano politico3	
Su scala Europea3	
Cooperazione bilaterale3	
Espulsione	
Sistema di protezione4	
Asilo – soggiorno4	
Assistenza e cura4	
La società civile si è mobilitata4	
Covid-194	
Nei paesi di origine5	
Contesto politico5	
Contesto sociale5	
Mobilita5	

## Tendenze sulle rotte

	Arrivi gennaio. 2021	Arrivi gennaio. 2020	Arrivi dic. 2020
<u>Spagna</u>	3.226	2.402	4.553
Grecia (isole)	282	3.992	237
Italia	1.040	1.340	1591

- Rotte per il Maghreb :
- ► Algeria: all'inizio di gennaio, due incidenti (naufragio e <u>incidente</u> stradale in una regione al confine con Niger e Mali) hanno provocato almeno 26 morti - bambini compresi - tra le persone che cercavano di raggiungere l'Europa
- Marocco: a metà gennaio, circa 150 persone hanno tentato di attraversare la recinzione di confine di Melilla. Quasi 90 ci sono riusciti. È il più grande tentativo di sfondare la barriera che separa il Marocco da Melilla in cinque mesi.
- ▶ Mentre gli arrivi sulle coste delle Isole Canarie riguardano principalmente cittadini marocchini (51% degli arrivi totali), le regioni di Murcia / Granada / Almeria / Alicante / Isole Baleari da parte loro hanno accolto più di 16.000 persone tra gennaio e novembre 2020, di cui il la stragrande maggioranza (circa l'80%) proviene dal Maghreb, algerini in testa.
- Rotta verso l'Inghilterra: nel 2020 sono stati registrati più di 9.500 passaggi o tentativi di attraversare la Manica, quattro volte di più rispetto al 2019. Questo fenomeno potrebbe essere spiegato da condizioni meteorologiche molto buone, migliori metodi dei trafficanti, nonché le crescenti difficoltà di passaggio di camion a causa del miglioramento del sistema di tracciamento delle frontiere. Allo stesso tempo, le condizioni per la sopravvivenza sulla costa sono sempre più difficili, con massicce evacuazioni e forti pressioni della polizia nella regione di Calais.
- Una panoramica su altri percorsi:
- Anche l'isola francese di Mayotte, nell'Oceano Indiano, è un'importante meta per chi si sposta in questa regione, principalmente dalle Comore. La grave situazione su quest'isola è descritta in questo articolo.
- ► Balcani :

- Dal 2018 l'<u>Albania</u> è un passaggio chiave sulla rotta balcanica per raggiungere l'Europa occidentale. Frontex vi è stato schierato da maggio 2019 (sebbene questo paese non faccia parte dell'UE).
- 5 anni dopo la chiusura della "rotta balcanica" (attraverso Ungheria, Bulgaria, Romania), è attraverso la Bosnia che le persone cercano di raggiungere i territori dell'UE (entrando dalla Croazia vedi mappa qui). La situazione delle persone in movimento in questa regione è attualmente molto pubblicizzata, in particolare dalle pessime condizioni di vita durante la stagione invernale. La maggior parte delle persone proviene da Siria, Afghanistan, Iran. La Commissione europea ha annunciato che aumenterà la sua assistenza umanitaria di 3,5 milioni di euro. Da parte croata, la commissaria europea agli affari interni, Ylva Johansson, ha definito "gravi" gli abusi commessi al confine croato-bosniaco.

## Gestione delle frontiere

## Sorveglianza

- L'agenzia Frontex è attualmente sotto i riflettori in relazione a diversi casi:
- Respingimenti al confine greco-turco: il consiglio di Frontex continua a negare le accuse e basa la sua argomentazione sulla mancanza di prove. L'ufficio europeo per la lotta antifrode (Olaf) ha, da parte sua, aperto un'indagine (articolo in spagnolo qui). La transparenza del direttore dell'agenzia nel contesto dell'indagine è messa in dubbio dalla commissaria agli Affari interni Ylva Johansson (qui in francese).
- ► Respingimenti dall'Ungheria: di fronte a una politica di respingimenti sistematici alla Serbia praticata dalle guardie di frontiera <u>Ungheresi</u> (e una decisione della Corte di giustizia europea che condanna questa pratica), Frontex ha annunciato che stava sospendendo le sue operazioni in Ungheria, una prima storia dell'agenzia.

Da consultare:
rapporto
dell'organizzazione
IRIDIA che affronta le
violazioni dei diritti ai
confini spagnoli
meridionali (Melilla e
Gran Canaria)

Ricordiamo che il bilancio di Frontex è passato da 89,5 milioni di euro nel 2012 a 460 milioni nel 2020. È la più grande agenzia dell'UE. Entro il 2027 avrà 10.000 guardie costiere, con le proprie uniformi.

- Al confine franco-spagnolo, un piccolo gruppo anti-migranti ("Identity Generation") sta effettuando
  operazioni di "sorveglianza", al di fuori di qualsiasi quadro giuridico, volte a prevenire qualsiasi ingresso
  irregolare nel territorio francese dalla Spagna.
  - Anche il **confine franco-italiano** è sorvegliato da vicino dalle autorità francesi. Le organizzazioni che aiutano le persone in movimento nell'area citano la <u>sproporzionata</u> militarizzazione del confine, sapendo che questa zona conta solo da 2.000 a 3.000 attraversamenti all'anno; e lamentano una forma di "molestia da parte della <u>polizia</u>" nei loro confronti.
- La pandemia Covid-19 ha contribuito a rafforzare le tecniche di sorveglianza per le persone in movimento. Tra le recenti sperimentazioni, una piattaforma piattaforma digitale consentirebbe di rilevare automaticamente le operazioni nautiche ritenute "a rischio / sospette" nel Mediterraneo. Inoltre, è stato testato l'uso di droni, sistemi di riconoscimento facciale e radars, in particolare nei campi in Grecia. I ricercatori sottolineano che la maggior parte delle tecniche di sorveglianza utilizzate sono state testate per la prima volta in questi campi.

Rapporto sull'uso dei droni nella sorveglianza delle <u>frontiere</u>, di DroneWars (inglese)

## Respingimenti

• Il comune di <u>Barcellona</u> intraprenderà un'azione civile nella causa che si aprirà contro **Matteo Salvini in Italia**, quando ha impedito lo sbarco di 130 persone a bordo della Open Arms sulla costa italiana nell'estate del 2019. Ricorda che il comune catalano ha partecipato a il finanziamento di questa operazione di salvataggio, per un importo di oltre 500.000 euro.

• In una dichiarazione, l'<u>UNHCR</u> avverte della frequenza di respingimenti e respingimenti ai confini dell'UE. Sulla base di testimonianze confermate da ONG e vari media, l'UNHCR invita gli Stati membri a svolgere indagini.

## Salvaguardia

- Per saperne di più sulla conduzione di un soccorso in mare da parte dell'ente pubblico responsabile dei soccorsi ("Salvataggio Marittimo" o "Salvomar") sulla costa delle Isole Canarie, puoi leggere l'intervista al suo direttore <u>qui</u>. Si citano in particolare le varie imbarcazioni a seconda del luogo di partenza (Marocco o Senegal-Mauritania) e il coordinamento delle operazioni tra Marocco e Spagna in questa zona marittima.
- Alla fine di gennaio, <u>l'Ocean Viking</u> (di SOS Méditerranée) è sbarcata in Sicilia dopo aver soccorso più di 370 migranti, quasi la metà dei quali erano bambini.
- Alla fine di gennaio, in un rapporto, il Comitato per i diritti umani del<u>l'ONU</u> ha accusato l'Italia di aver ritardato troppo a salvare una barca che trasportava 200 migranti, compresi bambini, in difficoltà nel Mar Mediterraneo nel 2013. Secondo il Comitato, "l'azione ritardata ha avuto un impatto diretto sulla perdita di centinaia di vite ". La decisione del Comitato, che non ha potere coercitivo, segue una denuncia di tre siriani e un palestinese sopravvissuti all'affondamento ma i cui familiari sono morti nello schianto.

# Nei paesi di destinazione

## Gestione della migrazione sul piano politico

Su scala Europea



L'organizzazione Euromed Rights analizza in un rapporto la dimensione esterna del nuovo Patto europeo sull'asilo e la Migrazione concentrandosi sui seguenti punti: (1) condizionalità tra accordi sui visti e riammissioni; (2) meccanismo di "solidarietà" tra i paesi membri e sistema di sponsorizzazione per il rimpatrio; (3) concetto di "paesi sicuri"; (4) meccanismo per il monitoraggio del rispetto dei diritti fondamentali e dei rimedi legali (qui in inglese)

#### Cooperazione bilaterale

Un nuovo accordo bilaterale tra l'Ue e <u>l'Afghanistan</u> faciliterà le deportazioni in quel Paese, restringendo i criteri per definire "persone vulnerabili", nonostante la situazione ancora instabile e pericolosa del Paese. L'Afghanistan è il primo Paese di origine dei richiedenti asilo <u>in Francia</u> per l'anno 2020. Dietro l'Afghanistan, la Guinea è il secondo Paese di origine dei richiedenti asilo (5.800). Seguono Bangladesh (5.050), Costa d'Avorio (4.950) e Nigeria (3.970).

## **Espulsione**

- Un tribunale regionale tedesco si rifiuta di trasferire i rifugiati a cui è stato concesso asilo in Grecia e che si sono poi recati in Germania, contrariamente all'accordo di Dublino, temendo trattamenti degradanti.
- A metà gennaio, la Corte di Giustizia Europea si è pronunciata sull'impossibilità di deportare un minore non accompagnato (articolo in francese qui) nel suo paese di origine se non vi è alcuna garanzia che venga ricevuto adeguatamente da una famiglia affidataria o da un istituto appropriato, nonostante l'assenza del permesso di soggiorno e indipendentemente dall'età del bambino. Questa regola si applica ora ai giovani che hanno avuto una carriera da minorenne isolato e si ritrovano deportabili dalla maggioranza. La sentenza della Corte europea è stata emessa nel caso di un bambino di 15 anni nei Paesi Bassi per il quale le autorità olandesi avevano scelto di attendere fino all'età di 18 anni prima di procedere con l'espulsione, mentre avrebbe dovuto essere determinato il suo interesse superiore come un bambino. Il decreto, invece, non prevede nulla in caso di respingimento di minori alla frontiera, come praticato in particolare dalla Francia con l'Italia e la Spagna.

Questo decreto fa parte del patrocinio di diverse organizzazioni europee che difendono i diritti dei minori non accompagnati nel contesto del raggiungimento della maggiore età (vedere le raccomandazioni dell'organizzazione PICUM qui).

## Sistema di protezione

### Asilo - soggiorno

- In Francia, lo status di straniero malato è stato attribuito a un uomo del Bangladesh affetto da una malattia respiratoria, tenendo conto dell'inquinamento atmosferico del suo paese di origine. Questa è la prima volta che un tribunale francese ha preso in considerazione il criterio climatico per giustificare che una persona dovrebbe beneficiare di questo status.
- La **Germania** sta registrando un continuo calo delle domande <u>d'asilo</u>, aumentate nel 2020 (un calo del 30% rispetto al 2019) a causa della pandemia Covid-19 e dell'inasprimento della politica migratoria tedesca. Il paese non è più la prima destinazione europea per i richiedenti asilo.
- Dopo anni di crescita dalla crisi migratoria del 2015, il numero di domande di asilo in Francia ha segnato una discesa netta nel 2020 con un calo del 41%. Secondo il ministero dell'Interno, tale diminuzione è spiegata dalla crisi sanitaria del Covid-19 e più precisamente dall'impatto dei reclami sull'attività degli sportelli per i richiedenti asilo e sulla circolazione degli stranieri.
- Il ministro britannico dell'immigrazione ha detto che il Regno Unito non offrirà più un percorso legale per i minori non accompagnatiche desiderano raggiungere il suolo inglese. L'emendamento Dubs, approvato nel 2016, ha consentito il rapido trasferimento di minori non accompagnati che desideravano raggiungere l'Inghilterra dal nord della Francia e dalla Grecia. Le associazioni temono che i giovani si rivolgano maggiormente ai trafficanti. Questa è una conseguenza diretta della Brexit poiché l'Inghilterra sta uscendo dal regolamento di Dublino.

#### Assistenza e cura

- La Francia deve affrontare un vero problema di accoglienza per i migranti che vivono per strada: a
   <u>Bordeaux, Marseille</u> o <u>Parigi</u> le associazioni denunciano la mancanza di posti, organizzano l'occupazione di
  locali vuoti.
- Un articolo (in spagnolo) evidenzia la situazione delle giovani ragazze che attraversano il confine a Melilla
  da sole, e i molti rischi a cui sono esposte, mentre sono ancora minorenni ma anche quando diventano
  maggiorenni e lasciano il sistem di tutela.

#### La società civile si è mobilitata

- A inizio gennaio in Spagna il "Supremo Tribunal" ha rigettato il ricorso presentato da due Ong che contestavano la legalità dell'aiuto di 30 milioni di euro concesso dal governo spagnolo al Marocco per frenare gli arrivi dalle sponde spagnole. Questo rifiuto era giustificato dal fatto che le organizzazioni denuncianti non erano considerate "legittime" a presentare tale richiesta. Poche settimane dopo, il Consiglio per la transparenza e il buon governo ha respinto una richiesta di una delle stesse due ONG che chiedeva l'accesso alle informazioni sugli aiuti concessi al Marocco nel contesto della lotta all'immigrazione irregolare. Il ministero dell'Interno ha ritenuto che "si tratta di informazioni relative alla cooperazione internazionale di polizia, la cui diffusione comprometterebbe l'efficacia della politica di sicurezza dei due Paesi
- In Africa questa volta, la giustizia senegalese ha incriminato e incarcerato un difensore dei diritti dei migranti per "diffusione di false notizie" dopo le sue osservazioni sul denaro pagato dall'UE per aiutare il Senegal a combattere l'immigrazione illegale. Nelle sue osservazioni, Boubacar Sète, dell'associazione Horizons sans Frontières, ha dichiarato "dal 2005, sono stati spesi diversi miliardi di franchi CFA e che è necessario fermare e valutare" questa politica.

## Covid-19

Mentre l'Africa rimane il continente meno colpito in termini di numero di casi, il tasso di mortalità dei casi di Covid-19 è ora superiore alla media mondiale in 20 paesi del continente. Questa mortalità in eccesso è causata dall'accelerazione del numero di casi, che travolge i sistemi sanitari. Il continente ha attualmente 3,3 milioni di casi di Covid-19 e quasi 82.000 decessi (principalmente in Sud Africa e Nord Africa)

Nel contesto della seconda ondata e del lancio delle <u>vaccinazioni</u>, l'Unione Africana ha aderito al sistema Covax, un'iniziativa dell'OMS e di partner privati volta a mettere in comune l'acquisto di vaccini e garantire un'equa distribuzione tra tutti i paesi. È stato inoltre effettuato un ordine per 270 milioni di vaccini e anche i paesi che possono permetterselo hanno intrapreso la corsa al vaccino da solista. Gli ordini effettuati per il momento restano lontani dal conto dei bisogni e le sfide logistiche sono numerose.

 Le organizzazioni internazionali (OIM, UNHCR) e le ONG sostengono che le campagne di vaccinazione dimenticano le persone in mobilità, nonostante alcuni contesti di grave crisi come la Siria o l'Iraq, in cui il vaccino può anche diventare un problema per le forze che vi si oppongono. E 'stata inoltre sollevata la questione degli stranieri in situazione irregolare in <u>Europa</u> (sono inclusi nelle campagne di vaccinazione negli Stati Uniti).

# Nei paesi di origine

## Contesto politico

- La "Primavera araba" festeggia il suo decimo anniversario. In **Tunisia**, la partenza di Ben Ali (14 gennaio 2011) è coincisa con scontri tra giovani e forze dell'ordine in diverse città del Paese. Dall'inizio degli scontri scoppiati a metà gennaio, almeno 1.600 persone sono state arrestate dalle forze dell'ordine, tra cui diverse centinaia di minori. Sono state anche indette manifestazioni, ma bloccate dalle forze dell'ordine. La pandemia Covid-19 e le misure prese per contenerla hanno portato ad una storica flessione del PIL (previsione del -9% nel 2021 secondo la Banca Mondiale). Lo Stato tunisino fortemente indebitato non ha i mezzi per attutire la crisi. Il paese registra ogni giorno più di 2.000 nuovi casi e circa 50 morti per Covid-19.
- Nella Repubblica Centrafricana, il presidente, Faustin-Archange Touadéra, è stato proclamato rieletto il 18 gennaio, sullo sfondo di una nuova offensiva ribelle e in un paese principalmente sotto il controllo di gruppi armati. È stato dichiarato lo stato di emergenza; un gran numero di forze di pace della MINUSCA¹ si sono mobilitate per contrastare gli attacchi dei ribelli. In meno di 2 mesi la violenza ha generato lo sfollamento di oltre 200.000 persone, poco più della metà delle quali sono fuggite nei paesi vicini (principalmente RDC poi Camerun, Ciad e Congo). Si dice che i gruppi armati si trovino nelle aree in cui le comunità di sfollati hanno trovato rifugio. Secondo l'UNHCR, "questa presenza compromette gravemente la protezione degli sfollati interni, che rischiano il reclutamento forzato, la limitazione dei movimenti, l'estorsione o le minacce".
  - Quanto ai risultati del ballottaggio, sono fortemente <u>contestati</u>. 2 elettori su 3 non hanno votato e la coalizione di quindici partiti di opposizione della Repubblica Centrafricana ha respinto le elezioni.
- In **Uganda**, il presidente uscente Yoweri <u>Museveni</u>, 76 anni, trentacinque dei quali capo di stato, sta per iniziare un sesto mandato. Risultati contestati dal suo principale avversario, il cantante e 38enne deputato Bobi Wine. Se il presidente si sforza di placare qualsiasi intenzione di violenza, le sue forze di sicurezza continuano a reprimere brutalmente attivisti e leader dell'opposizione, mentre i social network sono stati sospesi, Internet gravemente interrotto e Bobi Wine agli arresti domiciliari.

#### Contesto sociale

- Un articolo su Le Monde affronta la questione della mancanza di documenti di stato civile per molti scolari
  del Camerun settentrionale, noti come "bambini fantasma". La mancanza di uffici del registro in queste
  aree remote e la corruzione sono citate come ragioni di questa situazione.
- Il rapimento di 340 studenti nel nordest della **Nigeria** (in fine rilasciati) ha evidenziato ancora una volta la situazione <u>situazione estremamente pericolosa</u>, in questa parte del Paese, dove l'autorità del potere centrale è totalmente erosa e dove domina il banditismo. In un contesto di forti tensioni tra le popolazioni nomadi Foulaniane e le comunità Hausa.

#### Mobilita

All'inizio di gennaio, in un contesto post-elettorale, un attentato in <u>Niger</u> ha provocato la morte di 105 civili, e successivamente ha provocato lo sfollamento di oltre 10.000 persone. Le regioni di Tillaberi e Tahoua in Niger, situate vicino al confine tra Burkina Faso e Mali, ospitano attualmente 60.000 rifugiati maliani e quasi 4.000 persone fuggite dal Burkina Faso. Ospitano anche quasi 140.000 sfollati nigerini interni, un numero che è aumentato di oltre il 75% nel 2020. Niger, Ciad, Burkina Faso e Mali sono

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> MINUSCA = Mission multidimensionnelle intégrée des Nations unies pour la stabilisation en Centrafrique

l'epicentro di una delle crisi degli sfollati e della protezione in più rapida crescita nel mondo. La regione ospita già più di 850.000 rifugiati e quasi due milioni di sfollati interni.

- Il **Sudan** ha ospitato più di 60.000 rifugiati etiopi in campi improvvisati nell'est del paese dall'inizio del conflitto in Tigray. Il Paese, immerso in una grave crisi economica, è anche uno dei principali Paesi ospitanti al mondo, con più di un milione di profughi sul suo territorio, principalmente sud sudanesi, senza contare i quasi due milioni di sfollati interni. Ogni anno, circa 1.000 rifugiati vengono reinsediati dal Sudan in un paese terzo, che rimane troppo pochi secondo l'UNHCR.
- Il primo Osservatorio sulle migrazioni africane inizierà le sue attività il mese prossimo a Rabat. Creata sotto la guida dell'Unione africana, questa agenzia dovrebbe consentire al continente di raccogliere e scambiare i propri dati sulla migrazione. L'obiettivo dichiarato: aiutare lo sviluppo delle politiche migratorie in Africa, offrire una visione chiara della migrazione africana ma anche decostruire le idee ricevute su questa questione. Questa iniziativa nasce dalla preoccupazione del continente africano per la natura squilibrata del sostegno dell'UE all'Africa nel settore della migrazione. I suoi promotori sottolineano inoltre che i finanziamenti per le attività e la ricerca sulla migrazione provengono principalmente dall'Unione Europea e riguardano principalmente i paesi di origine delle persone arrivate in Europa, ma non riflettono necessariamente la realtà della mobilità africana. Anche i fondi fiduciari di emergenza per l'Africa sono un esempio calzante.



Stato di avanzamento della migrazione <u>senegalese,</u> a cura dell'Osservatorio senegalese sulla migrazione

Fonti media: Africaradio, El Diario, El Pais, Europapress, Info Migrants, Le Monde, Mediapart, Publico, RFI, The Guardian, The New HUmanitarian, Yabiladi –Maroc), 24h (suisse)

Fonti ONG, agenzie, organizzazioni internazionali, istituzioni: Dronewars.net; Digitsite36, Euromed Rights, Iridia, OIM, PICUM, OHCHR, Statewatch, UNHCR.